www.fisiokinesiterapia.biz

EQUINO: piede in flessione plantare

TALO: piede in flessione dorsale

VARO : asse retropiede deviato verso l'interno rispetto all'asse della

gamba

VALGO: asse retropiede deviato verso l'esterno rispetto all'asse della gamba

CAVO : accentuazione della volta longitudinale e plantare

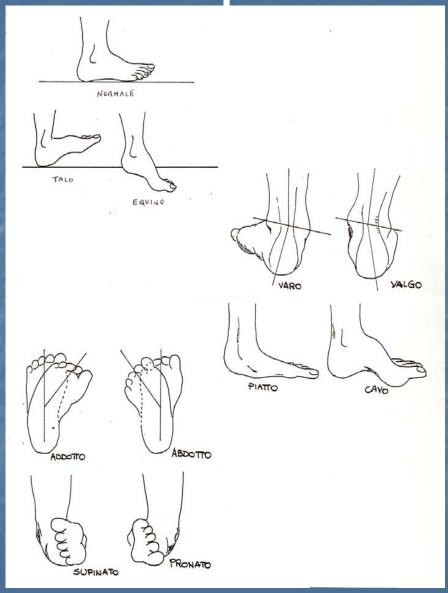
PIATTISMO: deformità opposta al cavismo

SUPINATO: torsione avampiede sull' asse longitudinale cosicchè la pianta del piede è rivolta all'interno

PRONATO: deformità opposta rispetto al supinato

ADDOTTO: posizione di rotazione interna dell'avampiede nel piano trasverso

ABDOTTO: posizione di rotazione esterna dell'avampiede nel piano trasverso



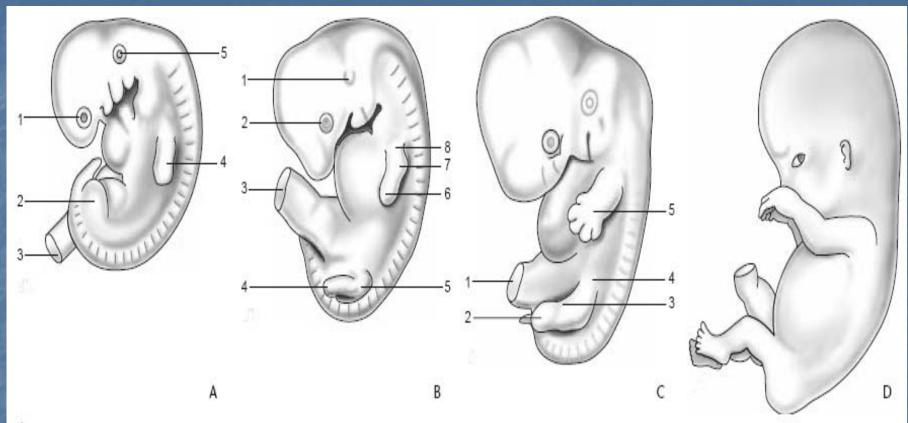
Sviluppo Morfologico Arti

- 5^ 8^w di gestazione
- Due salienze appiattite dorsoventrali "palette"
- Abbozzo arto sup. visibile dal 24°g
- Abbozzo arto inf. visibile dal 28°g
- Lo sviluppo e la differenziazione dell'arto sup. è sensibilmente più precoce, la differenza si attenua progressivamente agli stadi tardivi
- 6°w(37-38 gg.): in ciascun abbozzo si distinguono
 3 segmenti, prossimale, intermedio e distale
- I solchi interdigitali appaiono il 38°g. a.s. e 47°g. a.i., che si approfondiscono per lasciar apparire i raggi digitali
- 8^w: comparsa di "cuscinetti tattili" all'estremità delle dita

Sviluppo Morfologico Arti Lo sviluppo degli abbozzi degli arti si svolge

- Lo sviluppo degli abbozzi degli arti si svolge secondo 3 assi che corrispondono all'orientamento iniziale delle palette:
 - 1. asse prossimo-distale, per lo sviluppo in lunghezza
 - 2. asse antero-posteriore, pre-assiale (radiale o tibiale) post-assiale (ulnare o peroneale)
 - 3. asse dorso-ventrale, definisce il versante di estensione (dorsale) e di flessione (ventrale)
- 7^-8^w: si modifica l'orientamento degli arti:
 - 1. rotazione attorno all'asse prossimo-distale, laterale xa.s. mediale xa.i.
 - 2. flessione del gomito e del ginocchio





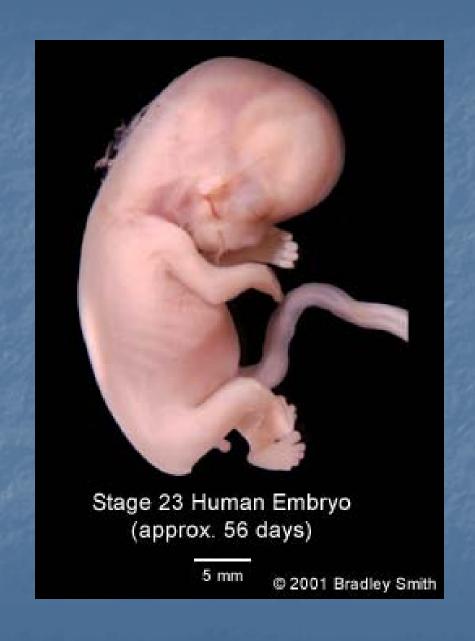
Développement morphologique.

A. Embryon de 30 jours. Les membres sont au stade de bourgeons ou palettes. 1. Vésicule optique ; 2. membre inférieur ; 3. cordon ombilical ; 4. membre supérieur ; 5. vésicule otique.

B. Embryon de 37-38 jours. On reconnaît les trois segments (bras, avant-bras, main) au niveau du membre supérieur. 1. Vésicule otique ; 2. vésicule optique ; 3. cordon ombilical ; 4. jambe ; 5. cuisse ; 6. main ; 7. avant-bras ; 8. bras.

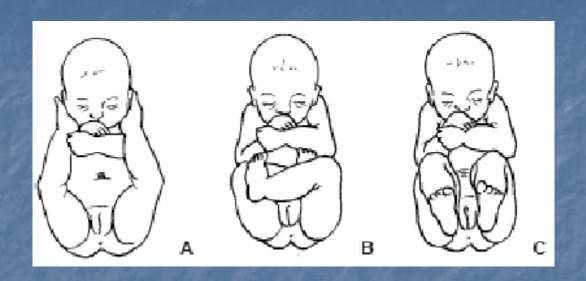
C. Embryon de 42 jours. Les sillons interdigitaux sont individualisés dans le membre supérieur. 1. Cordon ombilical ; 2. pied ; 3. jambe ; 4. cuisse ; 5. main ; 6. avant-bras ; 7. bras.

D. Embryon de 58 jours. Tous les segments des membres et des doigts sont individualisés. Les membres ont effectué leur rotation.



Deformità Posturali del Piede

- Mantenimento di un piede normale in una posizione estrema per un periodo sufficientemente lungo per provocare uno squilibrio muscolare temporaneo che determina la malposizione alla nascita
- Alla nascita le articolazioni appaiono mobili ed è possibile correggere e/o iper-correggere la posizione del piede
- La guarigione spontanea è la regola (settimane, mesi)
- Attenzione! Alcune d.p. possono mascherare una malformazione e/o un deficit neurologico, e quindi ogni evoluzione sfavorevole, ogni rigidità particolare deve essere indagata
- Testimonianza di un'immobilità fetale: deformità facciali, plagiocefalia, asimmetria mandibolare, contrattura scm, scoliosi posturale, DCA, PTC, ecc. ecc. ecc.





	Malformazion i	Deformità Posturali
Periodo di sviluppo	Embrionale (organogenesi) Embriopatie teratologiche	Post-Embrionale – dopo la normale formazione degli arti Fetopatie
Incidenza alla nascita	3.6%	2.0%
Alterazioni strutturali	Frequenti	Molto rare
Risposta alla terapia manipolativa	NON correggibile	Correggibile
Correzione spontanea	NO	Frequente

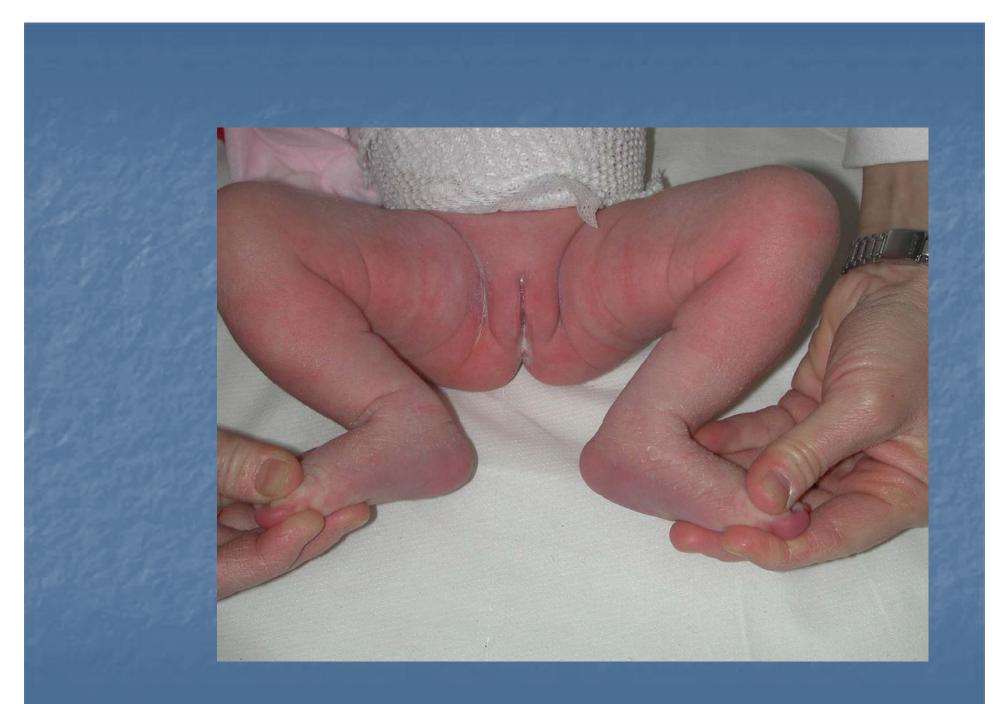
Piede Talo e Talo-Valgo

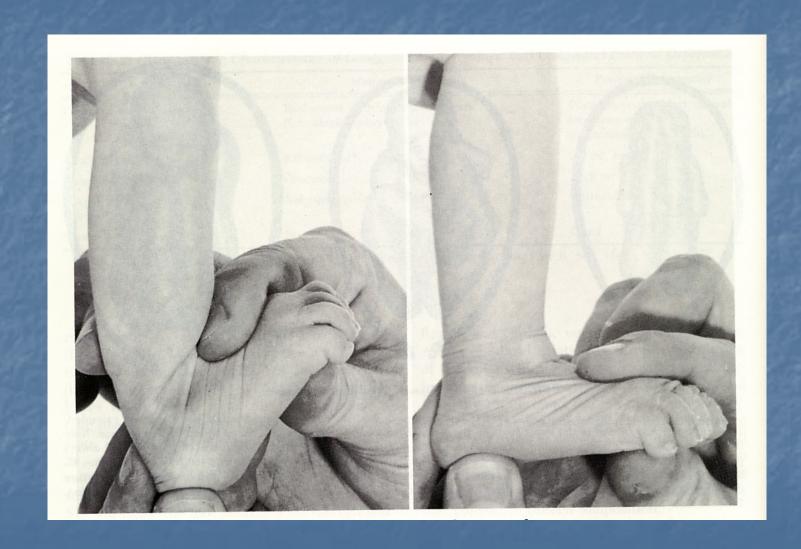
- E' la più frequente
- Flessione dorsale marcata, la faccia dorsale viene a contatto con la faccia anteriore della gamba
- Il tallone è molto sporgente, verticale, sul prolungamento della gamba
- Riducibilità quasi completa
- Guarigione, di regola, spontanea



Pieds malpositionnels. Pied talus valgus droit, pied varus gauche.







Piede Varo

- Alla nascita il piede è in equino-varo, la pianta è rivolta in basso, in dentro e in dietro
- Sempre riducibile
- Spesso guarigione spontanea
- Manipolazioni e/o tutori in ipercorrezione





Piede Metatarso Varo

- Metatarso addotto
- Metatarso varo
- Piede a "Z": adduzione –
 supinazione dell'avampiede +
 valgismo del retropiede +
 sublussazione dello scafoide
 sul versante esterno della testa
 astragalica

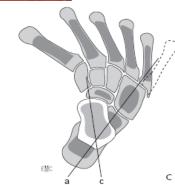


2. Pied en « Z ».

A. Aspect clinique.

B. Correspondance
anatomoradiologique.
Le valgus excessif
du bloc calcanéopédieux provoque une
hyperdivergence a-c
et une subluxation externe du naviculaire.
Le métatarse est en
adduction par rapport
à l'arrière-pied, a. Axe
du talus; c. axe du
calcanéus.

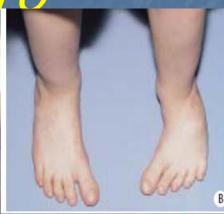


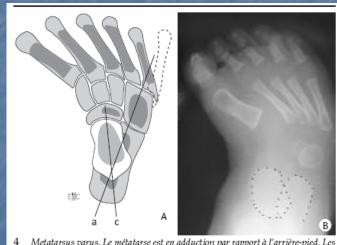


Piede Metatarso Varo

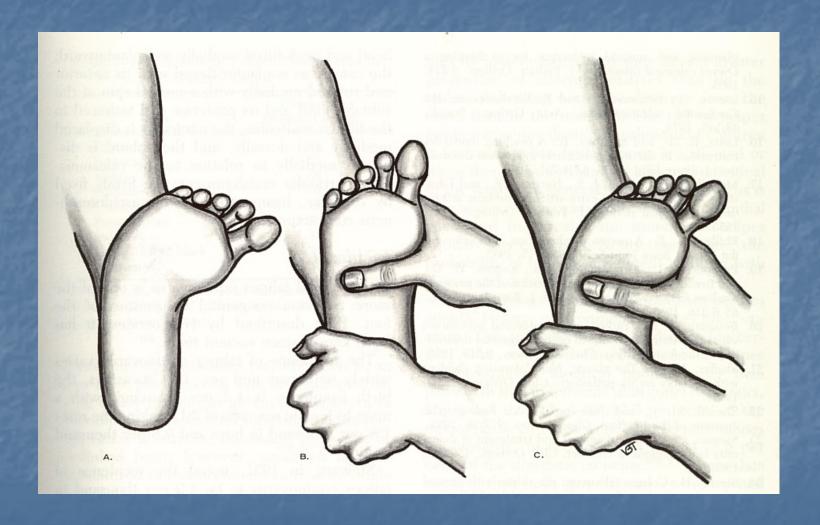
- Il metatarso è in adduzione marcata, è presente un solco alla base del 1^ raggio, la base del 5^ metatarsale sporge all'apice della convessità sul versante esterno, il 1^ dito è addotto con apertura della 1^ commissura, spesso in supinazione, retropiede normale o valgo
- La rigidità iniziale e/o l'importanza della deformità condizionano la scelta del trattamento: gessi e/o tutori e/o manipolazioni
- Correzione chirurgica







4 Metatarsus varus. Le métatarse est en adduction par rapport à l'arrière-pied. Les rapports calcanéus-talus sont préservés. La divergence a-c est normale. a. Axe du talus; c. axe du calcanéus.

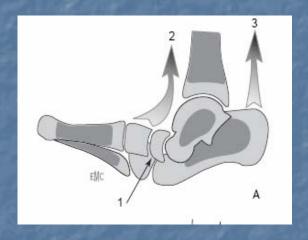


Congenito

malposizione intrauterina

Piede Convesso Congenito o Piede Astragalo Verticale

- Retropiede equino + dorsiflessione avampiede con apice della deformità a livello della mediotarsica
- Lussazione dorsale irriducibile dello scafoide
- Sub-lussazione dorsale del cuboide e deformazione apofisi anteriore del calcagno
- Calcagno in valgo
- Distensione delle strutture plantari, retrazione delle strutture dorsali, tricipite, tibiale ant., est. dita





Piede Convesso Congenito o Piede Astragalo Verticale

Deformità a "picozza": convessità plantare, sporgenza della testa dell'astragalo, tallone equinovalgo, avampiede in dorsiflessione eversione e abduzione, flessione plantare limitata o assente

Trattamento Ortopedico: precoce, con l'obiettivo di riportare lo scafoide in sede, gessi tutori e manipolazioni permettono di distendere i tessuti molli retratti, la volta si rimodella spingendo la testa astragalica verso l'alto, il tricipite è stirato per trazione sulla grossa tuberosità calcaneale

Trattamento Chirurgico



 Pied convexe congénital. Aspects cliniques.

> A. En dorsiflexion maximale, l'arrière-pied reste en équin.

B. Limitation de la flexion plantaire, la voûte reste convexe.

Ptc equino-varo supinato

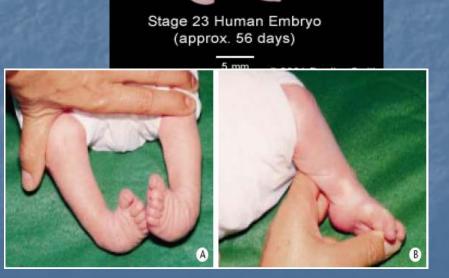
INCIDENZA

- deformità più comune: 85 % di tutti i casi
- viene riscontrata in tutte le razze
- incidenza tra l'1 su 1000 nascite
- due volte più comune nei maschi
- di poco più frequente la forma monolaterale

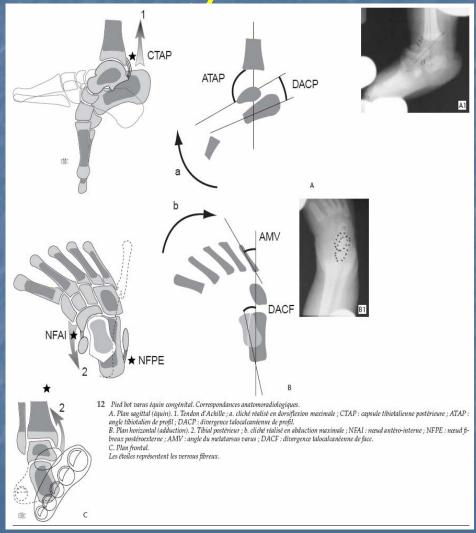
Ptc equino-varo supinato ETIOPATOGENESI:

- Ereditarietà
- · Fattori meccanici intrauterini
- Fattori neuromuscolari
- Fibrosi muscolo legamentosa
- Arresto dello sviluppo fetale: arresto dello svolgimento del piede durante la vita embrionale, cioè dalla 6° settimana alla 10° "fase calcaneare" (quando il piede è del tutto formato, ma in posizione equino-varo supinato). Dalla 10° sett. in poi il piede entra nella "fase astragalica" per cui assume la posizione definitiva in asse con la gamba

L'equino-varo è la posizione naturale all'8^w, la configurazione normale si ha all'11^w



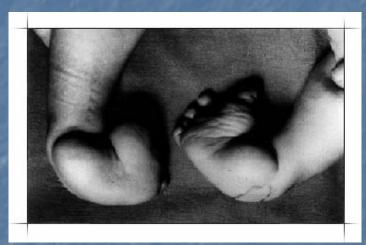
Deformità tridimensionale: equinismo di astragalo e calcagno, inversione della sottoastragalica, adduzione equinismo e supinazione dell'avampiede, asse del collo dell'astragalo deviato in dentro, tricipite tibiale post. e adduttore alluce ipotrofici e retratti, tt. peronei allungati, retrazione dell'aponevrosi plantare, della capsula tibioastragalica posteriore, del leg. peroneo-calcaneare e della capsula astragalo-scafoidea



Quadro clinico:

il piede è in equino cavo varo irriducibile, la pianta guarda in basso in dentro e indietro, sul versante interno vi è un profondo solco trasversale

Rx:riduzione divergenzaastragalo-calcaneare inAP e LL







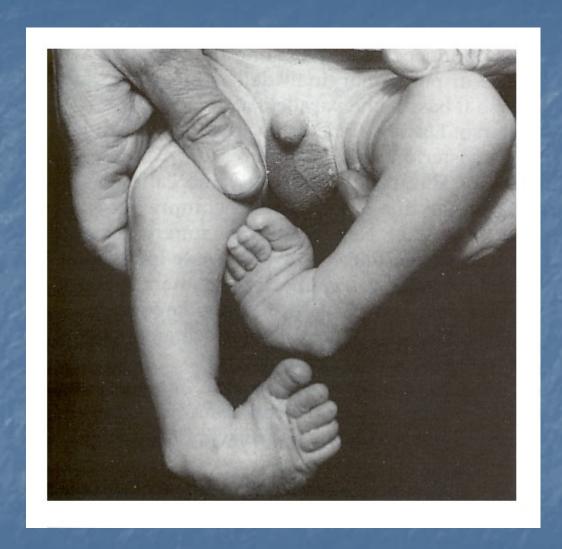
Piede torto congenito: equino-varo supinato

VARIETA' CLINICHE:

- GRADO:
- Deformità modica e correggibile manualmente
- GRADO:
- La supinazione del piede rispetto alla gamba è di circa 50°
- Correzione manuale difficile
- GRADO:
- La supinazione del piede rispetto alla gamba è di 90° e più
- Correzione manuale impossibile



Piede torto di 2° grado



Piede torto di 3° grado

Virtual Children's
 Hospital

 www.vh.org/pediatric/
 provider/orthopaedics/

 Clubfoot

 "Risultati del trattamento funzionale nel PTC idiopatico del bambino"

> Alma Trombini Tesi di Diploma FKT a.a. 1999-2000

Ptc equino-varo supinato

TRATTAMENTO:

- · App. gessati correttivi a ginocchio flesso
- Manipolazioni
- Tutori: docce di posizione tutori Bebax e bendaggi funzionali
- Interventi chirurgici :
 Capsulotomie ed allungamenti tendinei posteriore e a volte mediale a cui seguono app. gessati per stabilizzare la correzione

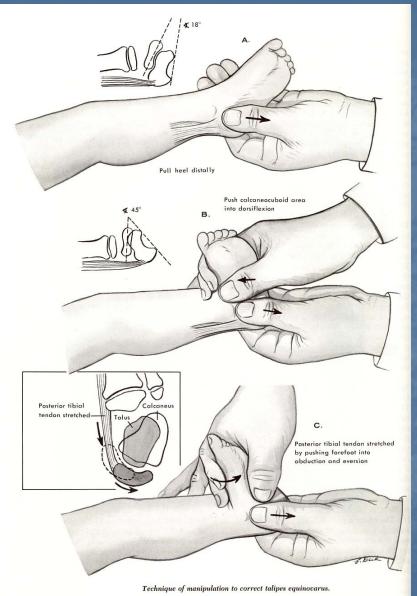
- Trattamento Ortopedico:
 - 1. Manipolazioni: ammorbidire il piede e stirare le parti molle retratte

passive, prudenti, non dolorose il più precocemente possibile, tutti i giorni, fisioterapista esperto, tutti i movimenti devono essere eseguiti in trazione per aprire le articolazioni e quindi per evitare lesioni alle superfici articolari



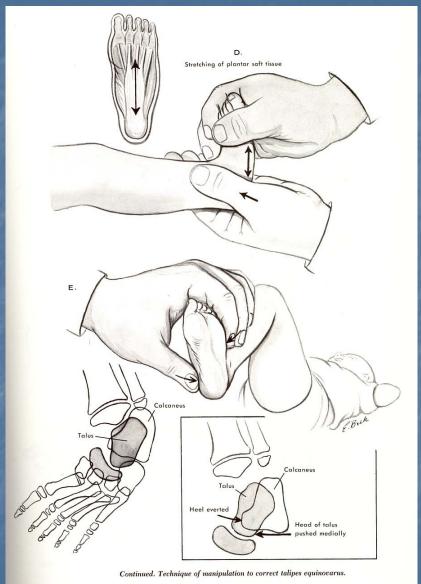
- derotazione del complesso calcagno-piede
- riposizionamento dello scafoide
- stiramento del tricipite
- correzione dell'adduzione dell'avampiede
- recupero della flessione dorsale e plantare della TT
- stiramento della pianta del piede per correggere il cavismo
- rinforzare i mm. eversori (est. comune dita, peronei)
- 2. Tutori e gessi

A-B-C- Tecniche di manipolazione



A and B. Elongation of triceps surae muscle and posterior capsule and ligaments of the ankle and subtalar joints. C. Elongation of posterior tibial muscle.

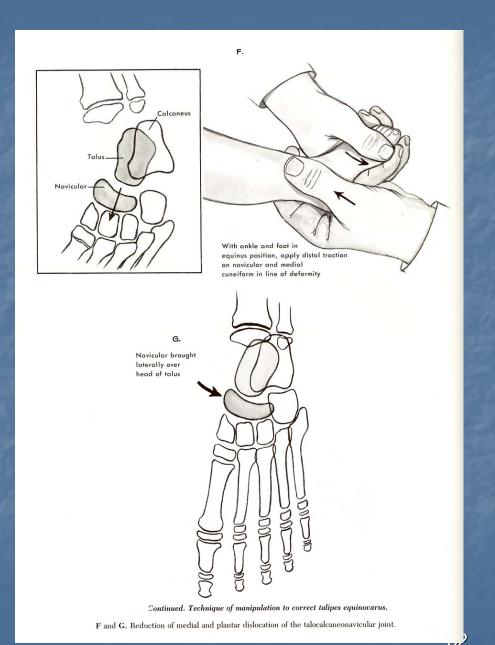
D- E- Tecniche di manipolazione



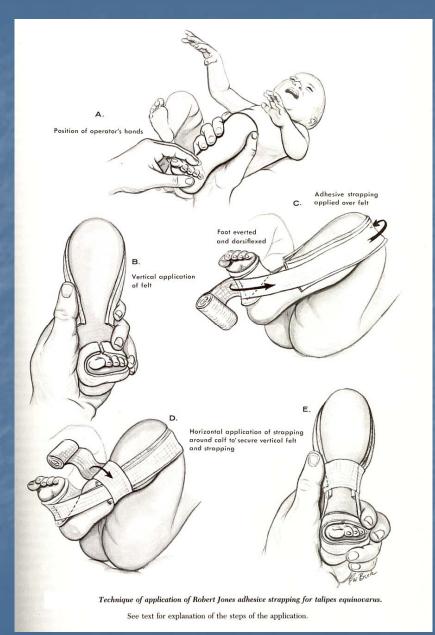
D. Elongation of the plantar calcaneonavicular ligament and plantar soft tissue. E. Prevention of lateral rotation deformity of the dome of the talus in the ankle mortise. Push the anterior end of the talus medially as the os calcis is everted.

Illustration continued on following page

F- G- Tecniche di manipolazione



Tecniche per bendaggi funzionali





Ptc equino-varo supinato

1° (AS) (LIMIC)







Ptc equino-varo supinato



























2 (ASO (LINICO

















3°CASO CLIMICO























(ONTROLLO A 3 ANNI

■ Piede Torto Congenito Trattamento Chirurgico:

Allungamenti tendinei e/o capsulotomie e/o trasposizioni tendinee e/o osteotomie scelte in funzione dei parametri della deformità

- Tempo posteriore: allungamento tendine di Achille, capsulotomia tibio-astragalica posteriore, sezione leg. peroneo-calcaneare
- Tempo mediale: sezione dell'adduttore dell'alluce, allungamento del tibiale post., sezione dei legg. tibioscafoideo, astragalo-scafoideo e calcaneo-cuboideo, disinserzione dell'aponeurosi plantare

Si riposiziona lo scafoide sull'astragalo, le due colonne interna ed esterna sono riallineate, il calcagno è abbassato, si fissa con 2 fili di K.

Gesso per 2 mesi FKT, tutori, calzature

Piede Torto Congenito

- Il trattamento del PTC è una scuola di umiltà
- La complessità della patologia permette a molte tecniche di trattamento di trovare un loro campo di applicazione, dato che a tutt'oggi non vi è uniformità di comportamento
- Sono la pratica regolare, l'esperienza nel praticare le manipolazioni, le tecniche di immobilizzazione e il corretto uso degli apparecchi correttivi che permettono di ottenere i migliori risultati possibili
- L'indicazione chirurgica nasce dalla resistenza alle manipolazioni e si impone a volte come necessaria dopo alcuni mesi di trattamento

Piede Torto Congenito

- Punti essenziali del trattamento:
 - valutazione clinica iniziale precisa
 - inizio precoce del trattamento
 - disponibilità e collaborazione della famiglia
 - perfetta conoscenza della fisiopatologia del PTC da parte del fisioterapista
 - saper riconoscere quando il trattamento manipolativo ha raggiunto il massimo e quindi si impone di continuare con il trattamento chirurgico
 - *il terapista della riabilitazione gioca un ruolo essenziale:* è responsabile del trattamento manipolativo, mantiene i contatti con la famiglia a cui deve fornire informazioni chiare e dettagliate ed un sostegno psicologico rassicurante, deve informare il chirurgo ortopedico sull'evoluzione della deformità
 - necessità di una formazione culturale continua e specifica del terapista

Sinostosi Tarcali

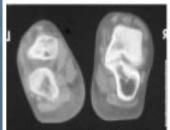
- Persistenza dei ponti fisiologici del periodo embrionario
- 75-80%: calcaneo-scafoidea
- 20-25%: astragalo-calcaneare
- S. cartilaginea, fibrosa, ossea
- Ben tollerate nella prima infanzia perché cartilaginee, sintomatiche (non tutte) nell'adolescenza per l'ossificazione del ponte
- Dolore, distorsioni frequenti, dolore a livello del seno del tarso,
- Piede normale, piatto-valgo, cavo
- Motilità ridotta-nulla in varo-valgo per blocco meccanico della sottoastragalica o per contrattura peronei (piede piatto contratto)

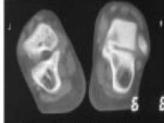


14 Seule l'incidence oblique en trois quarts externes permet de mettre en évidence les synostoses calcanéonaviculaires (complètes sur le cliché du bas, partielles sur celui du haut).









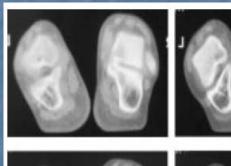
15 Synostose calcanéotalienne objectivée par tomodensitométrie.

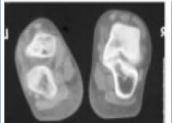
Sinostosi Tarcali

- Radiologia: rx oblique, TC e RMN
- Trattamento:
 - gesso-tutore
 - resezione del ponte osseo (<50% sup. art.)
 - artrodesi sotto-astragalica e medio-tarsica (se iniziale artrosi)

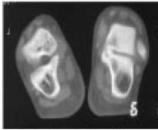


14 Seule l'incidence oblique en trois quarts externes permet de mettre en évidence les synostoses calcanéonaviculaires (complètes sur le cliché du bas, partielles sur celui du haut)

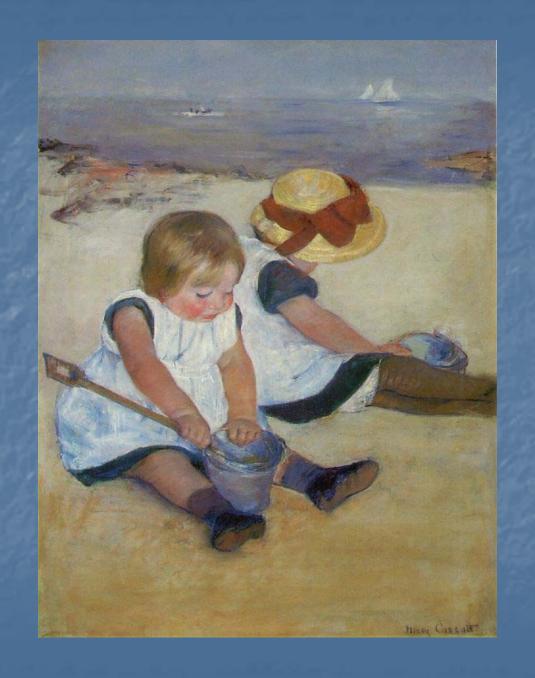


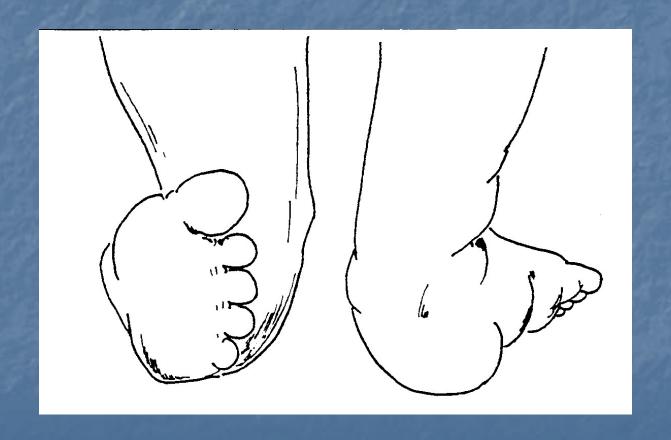






15 Synostose calcanéotalienne objectivée par tomodensitométrie.

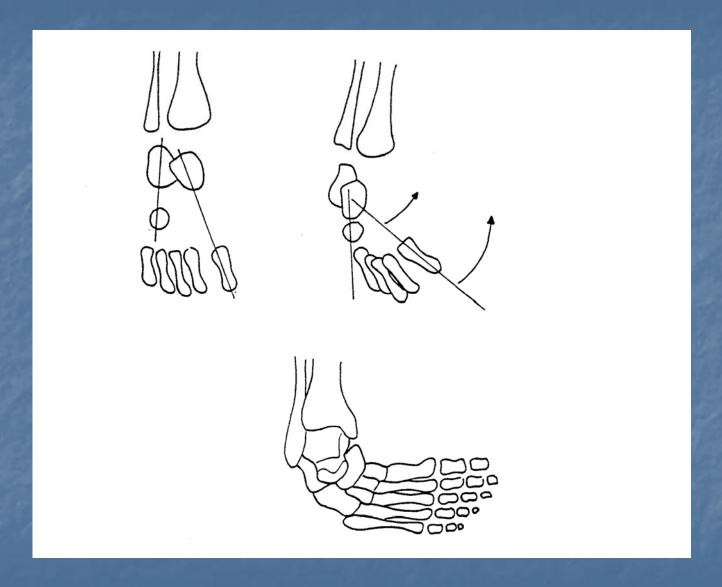




Piede torto congenito: equino-varo supinato

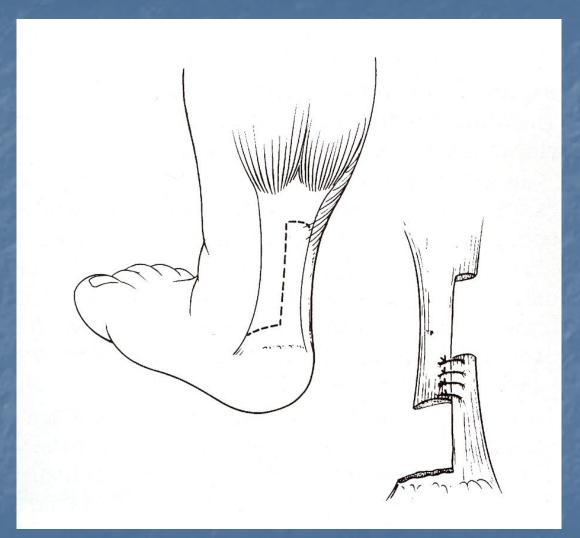
QUADRO ANATOMOPATOLOGICO:

- Retrazione delle formazioni mediali (parti molli, muscoli, capsule, legamenti) e
- posteriori (tendine d'Achille, capsule)
 a cui seguono:
- deformità ossee



Scheletro: piede normale

piede torto



Allungamento tendine d'Achille

Piede talo-valgo congenito

Deformità per la quale il piede si presenta atteggiato in estensione dorsale e pronazione e diminuzione della flessione plantare ; il retropiede è valgo

Nella estensione dorsale passiva, il piede può venire a contatto con la superficie anterolaterale della gamba



Piede talo-valgo congenito

PATOLOGIE ASSOCIATE

- affezione neurologica
- displasia dell'anca

Piede talo-valgo congenito

TRATTAMENTO

- Manipolazioni: movimenti passivi, allo scopo di favorire la flessione plantare e la supinazione sia del piede che del collo del piede
- Apparecchi gessati femoro-podalici correttivi: in presenza di gravi deformità
 - Evoluzione generalmente favorevole

Deformità limitata all'avampiede che appare addotto rispetto al retropiede

CLASSIFICAZIONE SECONDO BLACK:

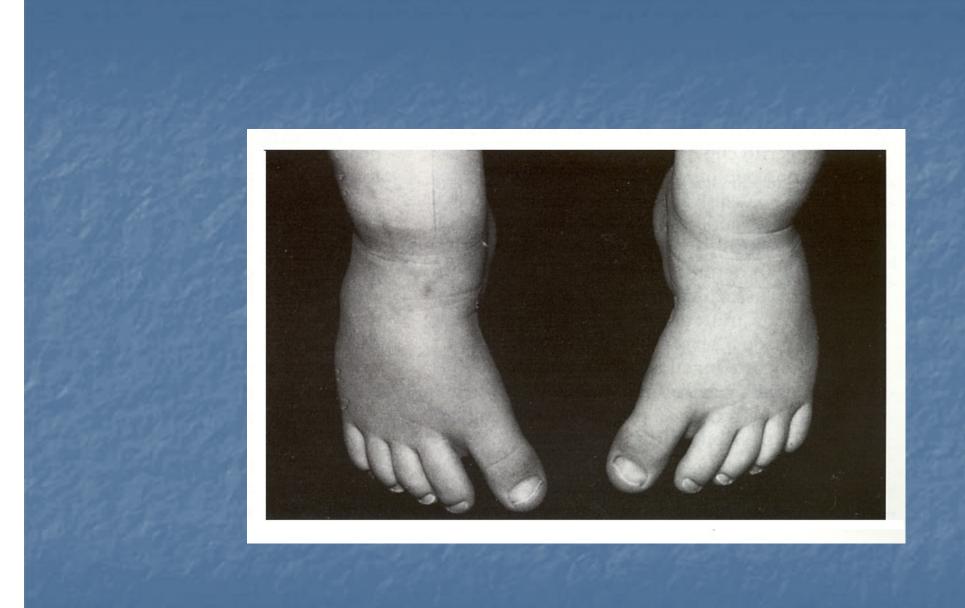
- LIEVE: l'avampiede può essere abdotto sino oltre la linea mediana del piede
- MODERATO: l'avampiede può essere abdotto sino alla linea mediana del piede
- GRAVE: impossibilità ad abdurre l'avampiede; è
 presente inoltre una piega cutanea trasversale sul bordo mediale del piede

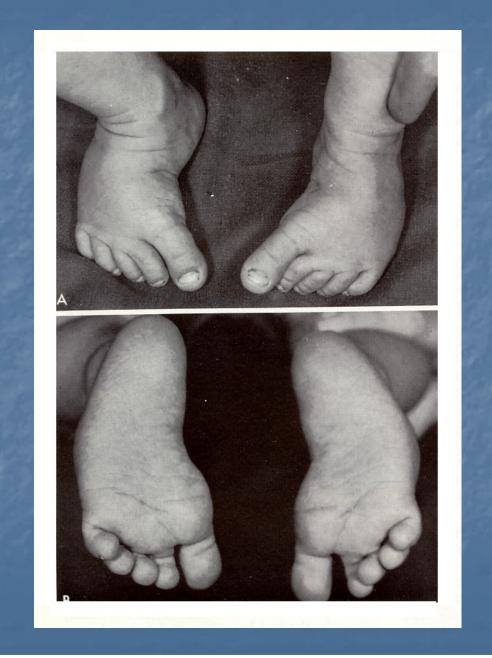
EZIOLOGIA

- fattori multipli : congenito
- malposizione intrauterina

Si distingue quello da malposizione rispetto a quello congenito dalla correggibilità manuale







TRATTAMENTO

- Manipolazioni: in caso di lieve deformità
- Manipolazioni, app. gessati correttivi e calzature ambidestre: in caso di moderata o grave deformità
- Trattamento chirurgico: in caso di grave deformità non corretta dal trattamento incruento
 - dolore
 - inestetismo evidente
 - difficoltà nel calzare le scarpe

Miscellanea



11 Clinodactylie au niveau du gros orteil, P2 est en valgus par rapport à P1 en raison d'une inclinaison en dehors de la facette articulaire distale de P1.



Quintus varus supraductus.
 A. Au repos.
 B. L'abduction du cinquième rayon révèle la présence d'une bride supéro-interne.



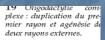
10 Clinodactylie au niveau du troisième orteil : vues dorsale et plantaire.

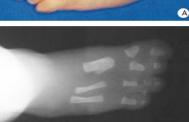
Miscellanea



18 Duplication préaxiale avec hallux varus.













Alluce Valgo

- 75% bilaterale, 9F/1M, 70% ereditario
- Varismo M1, 1[^] dito valgo e pronato
- Aspetto inestetico, dolore durante la marcia e/o dorsiflessione o adduzione MF1^, sensazione di instabilità durante la corsa, callosità
- Trattamento Ortopedico: inutile
- Trattamento Chirurgico: osteotomia M1, liberazione capsulare esterna, centrazione sesamoidi, tensione capsulolegamentosa interna



7 Hallux valgus bilatéral chez une jeune fille de 13 ans.



Piede torto congenito

Si definisce piede torto una deviazione permanente del piede

VARIETA':

- equino-varo supinato
- talo-valgo pronato
- valgo convesso (astragalo verticale)
- metatarso varo

Piede torto congenito: equino-varo supinato

INTERVENTI

- Lisi posteriore
- Lisi postero-mediale sec. Turco
- · Lisi postero-mediale sec. Codivilla
- Lisi completa sotto-astragalica:
 incisione sec. Cincinnati
 incisione mediale + postero-laterale

Piede Torto Congenito Punti essenziali del trattamento:

- Il trattamento del PTC è una scuola di umiltà
- La complessità della patologia permette a molte tecniche di trattamento di trovare un loro campo di applicazione, dato che a tutt'oggi non vi è uniformità di comportamento
- Sono la pratica regolare, l'esperienza nel praticare le manipolazioni, le tecniche di immobilizzazione e il corretto uso degli apparecchi correttivi che permettono di ottenere i migliori risultati possibili
- L'indicazione chirurgica nasce dalla resistenza alle manipolazioni e si impone a volte come necessaria dopo alcuni mesi di trattamento

- - valutazione clinica iniziale precisa
 - inizio precoce del trattamento
 - disponibilità e collaborazione della famiglia
 - perfetta conoscenza della fisiopatologia del PTC da parte del fisioterapista
 - saper riconoscere quando il trattamento manipolativo ha raggiunto il massimo e quindi si impone di continuare con il trattamento chirurgico
 - il terapista della riabilitazione gioca un ruolo essenziale: è responsabile del trattamento manipolativo, mantiene i contatti con la famiglia a cui deve fornire informazioni chiare e dettagliate ed un sostegno psicologico rassicurante, deve informare il chirurgo ortopedico sull'evoluzione della deformità
 - la necessità di una formazione culturale continua e specifica del terapista